

VASCHELLO

Ecco la vera storia di Maria Brasca di Giovanni Testori con Marina Rocco

Un lungo brivido d'amore fuori da ogni costrizione



TIBERIA DE MATTEIS

●●● Sarà in scena al Teatro Vascello, da stasera al 26 maggio, «La Maria Brasca» di Giovanni Testori, uno spettacolo di Andrée Ruth Shammah, con Marina Rocco, nei panni dell'emancipata e sfrontata protagonista, Mariella Valentini, Luca Sandri e Filippo Lai, rispettivamente come Enrica, la sorella, Angelo, il cognato e Romeo Camisasca, il giovane amante. «Ogni qualvolta Giovanni Testori ha scritto per il teatro ha dato vita a personaggi femminili indimenticabili, come non ne esistono, in genere, nel teatro di prosa» ha dichiarato la regista. «Una di queste figure eccezionali è sicuramente la prima, l'unico personaggio vincente nato dalla penna di Testori, che grida al mondo la potenza della passione, l'amore per la vita vissuta fuori da ogni costrizione, convenzione o compromesso: La Maria Brasca». Negli anni Sessanta fu Franca Valeri a impersonarla sul palcoscenico del Piccolo Teatro di Milano, diretta da Mario Missiroli. Negli anni seguenti, invece, dalla data del

suo debutto al Franco Parenti di Milano il 26 ottobre 1992, con la regia di Andrée Ruth Shammah, fu il grande successo di Adriana Asti. «Ora, nel centenario dalla nascita di Testori è necessario un passaggio di testimone per continuare a ricreare sulla scena l'esplosione di energia, divertimento e commozione che porta con sé la Brasca» ha concluso Andrée Ruth Shammah. Adesso più che mai, a trent'anni dalla prima edizione e a ventitré dalla ripresa, la regista sente la necessità di tornare a questo testo come monito per il futuro, affascinata dalla volontà della protagonista di non cedere, di difendere tutto ciò che rappresenta la sua vita e ammaliata dal suo coraggio nel parlare di felicità; uno stato d'animo assai raro, solitamente assente nel teatro di Testori e anche nella drammaturgia contemporanea. «Per me la Maria Brasca è una botta di vita allo stato puro e sempre mi sostiene» ha raccontato l'attrice Marina Rocco, molto cara al pubblico televisivo, aggiungendo: «Le battute mi danno for-

za e sostegno. Si prende tutto, decide quello che desidera ed è pronta a prendere in cambio quello che viene. Decide di amare a dispetto di ciò che pensano gli altri e anche dell'oggetto amato. Conta solo il suo desiderio. E' un'eroina, una paladina del diritto d'amare». Il testo si rivela estremamente attuale, in una costante vibrazione tra piacere e turbamento, fino alla conclusione: il dialogo diretto al pubblico, positivo, divertente, come ad esortarlo a vivere le proprie passioni con fiducia e leggerezza. Le scene sono di Gianmaurizio Fercioni, tra le più belle disegnate in questi cinquant'anni dallo storico scenografo e fondatore dell'allora Salon Pier Lombardo di Milano. Le musiche sono di Fiorenzo Carpi e i costumi di Daniela Verdenelli. Inoltre, stasera alle ore 20 - in occasione della prima romana - si terrà l'incontro «Quel imperdibile Testori», con Andrée Ruth Shammah, regista dello spettacolo e fondatrice del Teatro Franco Parenti di Milano, presente insieme a Giuseppe Frangi, presidente dell'Associazione Giovanni Testori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

